

**COMUNICATO STAMPA ANCE CREMONA****ANCE: SENZA PATTO DI STABILITA' PIU' RISORSE PER LE OPERE PUBBLICHE**

*Ai comuni il compito di decidere, entro il 30 aprile 2016, come sfruttare i nuovi margini finanziari aperti dalla riforma investendo nel territorio e pagando le imprese*

Il superamento del patto di stabilità, avvenuto con la manovra di finanza pubblica 2016, offre finalmente le condizioni per sbloccare gli investimenti in opere pubbliche. Il passaggio al pareggio di bilancio, infatti, mette fine a un meccanismo contabile che, ponendo vincoli ottusi e impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio.

Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti distorsivi e dannosi del patto di stabilità, che hanno visto impegnate Ance e Anci, è stato dunque raggiunto un importante risultato, ma adesso bisogna dimostrare di saper vincere questa sfida.

I Comuni hanno adesso la possibilità, con l'approvazione del bilancio di previsione entro il 30 aprile, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa. Una decisione importante che deve favorire quelle scelte in grado di rimettere in moto il settore delle costruzioni, duramente penalizzato da anni di blocco della spesa, e migliorare la competitività del territorio.

Per il presidente di Ance Cremona, Carlo Beltrami non ci sono dubbi: "le risorse che si sono liberate devono essere destinate agli investimenti e ai pagamenti alle imprese, perché solo così saremo in grado di recuperare crescita economica e occupazione. Noi vigileremo affinché questa occasione non vada sprecata; quest'oggi abbiamo inviato ai Sindaci della nostra provincia una lettera di sollecitazione affinché vengano sfruttate al meglio le opportunità derivanti dal superamento del patto di stabilità interno".

Cremona, 8 aprile 2016

ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI ANCE CREMONA

*Allegati:*

*Lettera 8 aprile 2016 a prot. 299;*

*decreto 1 marzo 2016;*

*tabella spesa in conto capitale dei comuni.*



Tavola rotonda al Palazzo Lombardia con ANCE e ANCI per illustrare le novità della Legge di Stabilità 2016

# Dal Patto di Stabilità al pareggio di Bilancio

Venerdì scorso a Palazzo Lombardia si è tenuta la tavola rotonda organizzata da ANCE Lombardia e Regione Lombardia con ANCI Lombardia su **Il nuovo vincolo del pareggio di bilancio**, che ha trattato delle nuove

regole derivanti dal passaggio dal Patto di Stabilità Interno al Pareggio di Bilancio.

Nell'occasione era presente come rappresentante di ANCE Cremona il Direttore arch. **Laura Secchi**. Seppur invitati a partecipar-

*Le novità coinvolgeranno tutti gli enti locali e di riflesso le imprese del territorio*



## Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha stanziato un plafond di 130 milioni di € per sostenere le aziende agricole e agroalimentari

**Parma** - Il Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha stanziato un plafond di 130 milioni di euro per sostenere le aziende agricole e agroalimentari nell'accesso ai fondi europei previsti dal nuovo Piano di Sviluppo Rurale (PSR). Le imprese beneficiarie potranno usufruire dei prodotti di finanziamento a condizioni vantaggiose per sostenere i progetti di crescita, innovazione e internazionalizzazione. Il Gruppo ha predisposto un'offerta con alcuni prodotti dedicati, quali sconto di cambiale agraria, anticipo contributi, medioprestazioni PSR e mutuo ipotecario agrario PSR, a condizioni di tasso e spese di istruttoria particolarmente agevolate e tanti vantaggi per i giovani agricoltori (con meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda). Le opportunità che si presenteranno con il **PSR 2014-2020** saranno dunque una spinta positiva per l'economia dei nostri territori perché offrono strumenti concreti per affrontare le sfide del futuro. Tramite il Piano di Sviluppo Rurale, la Comunità Europea sostiene gli investimenti del settore agroalimentare con interventi significativi che rafforzeranno la competitività del settore agricolo e agroindustriale, la valorizzazione dell'ambiente e il miglioramento della qualità di vita nelle zone rurali promuovendo un'agricoltura nuova, solida e integrata. Le certificazioni, la trasparenza, l'innovazione sono i solchi lungo i quali lavorare per far conoscere ed amare i prodotti del nostro Paese che sono la vera eccellenza del territorio e sono riconosciuti a livello mondiale, tanto che il sistema agroalimentare è il fattore trainante per la crescita dell'Export. Le finalità del PSR sono dunque coerenti e sinergiche con la mission del **Gruppo Cariparma Crédit Agricole**, che, con lo stanziamento di questo plafond riafferma la sua forte attenzione al comparto.

re i rappresentanti dei Comuni cremonesi non hanno aderito all'iniziativa, nonostante l'attualità del tema discusso che coinvolgerà tutti gli enti locali e di riflesso le imprese del territorio.

I lavori sono stati aperti dagli interventi del Governatore lombardo **Roberto Maroni**, del Presidente di ANCI Lombardia **Roberto Scanagatti** e del Vice Presidente di ANCE Lombardia con delega ai Lavori Pubblici **Angelo Maiocchi** (interventato poi anche come relatore). E dunque iniziata la tavola rotonda, moderata dal Vice Direttore Generale di ANCE

**Antonio Gennari**. Come relatori sono intervenuti l'Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione di Regione Lombardia **Massimo Garavaglia**, il Dirigente Settore Economico-Finanziario del Comune di Mantova e di IPEL **Alessandro Beltrami** e l'ispettore Generale Capo per la finanza delle pubbliche amministrazioni della Ragioneria Generale dello Stato **Salvatore Bilardo**.

Ricordiamo che dallo scorso 1° gennaio il Patto di Stabilità Interno è stato sostituito con il nuovo vincolo del Pareggio di Bilancio di competenza finale, introdotto



Roberto Scanagatti, Presidente ANCI Lombardia

con la Legge di Stabilità 2016. Il nuovo vincolo si applica a tutti i Comuni (anche a quelli sotto i mille abitanti finora esclusi dal Patto di Stabilità), alle Province, Città Metropolitane e alle Regioni. Il nuovo obbligo richiede di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali e le spese finali.

Le nuove norme comportano ricadute in materia di IMU e TASI sull'autonomia fiscale locale e su temi come oneri di urbanizzazione, razionalizzazione dei processi di spesa e beni e servizi informatici.



## ECONOMIA IN PILLOLE

Rubrica a cura del dott. Riccardo Reduzzi

### SCADENZE DA RICORDARE

**Lunedì 11 aprile** (cadendo il giorno 10 di domenica): versamento dei contributi relativi al personale domestico, riferiti al 1° trimestre 2016. I pagamenti devono essere effettuati esclusivamente con una delle seguenti modalità: utilizzando il bollettino MAV, attraverso i soggetti aderenti al circuito

"reti amiche", on line sul sito: [www.inps.it](http://www.inps.it) nella sezione "servizi on line - portale pagamenti - lavoratori domestici - entra nel sito", contact center al numero verde 800.31164; invio della comunicazione clienti-fornitori, c.d. "spesometro", delle operazioni rilevanti ai fini IVA relative all'anno 2015 da parte dei contribuenti che hanno effettuato la liquidazione mensile dell'imposta.

**Lunedì 18 aprile** (cadendo il giorno 16 di sabato e il 17 di domenica): versamento IVA (codice tributo 6033) relativo al mese di marzo, calcolato sulla base della liquidazione periodica da parte dei contribuenti mensili; versamento dei contributi INPS, dovuti dai datori di lavoro, relativi alle retribuzioni maturate nel mese di marzo; versamento alla gestione separata INPS, da parte dei committenti, dei contributi sui compensi erogati nel mese di marzo ai collaboratori coordinati e continuativi e collaboratori autonomi occasionali (**compensi superiori a 5.000 euro**); versamento, da parte dei sostituti d'imposta, delle ritenute irpef relative al mese di marzo operate sui redditi di lavoro dipendente (codice tributo 1001 ovvero 1002 per gli arretrati), sui redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (codice tributo 1004), sui compensi di lavoro autonomo (codice tributo 1040) e sulle provvigioni ad agenti o rappresentanti di commercio (codice tributo 1038); versamento, da parte dei condomini, delle ritenute pari al 4% relative al mese di marzo operate sulle prestazioni derivanti da contratti di appalto o d'opera (codice tributo 1019 a titolo di irpef ovvero 1020 a titolo di ircs).

**Mercoledì 20 aprile**: invio della comunicazione clienti-fornitori, c.d. "spesometro", delle operazioni rilevanti ai fini IVA relative all'anno 2015 da parte dei contribuenti che hanno effettuato la liquidazione trimestrale dell'imposta.

**Martedì 26 aprile**: presentazione in via telematica degli elenchi intrastat, relativi agli scambi di beni nell'ambito CEE, effettuati nel mese di marzo da parte dei soggetti mensili e nel primo trimestre 2016 da parte dei soggetti tenuti agli adempimenti trimestrali.

**Lunedì 2 maggio** (cadendo il 30 aprile di sabato e il 1° maggio festivo): invio telematico all'INPS, da parte dei datori di lavoro, del modello uni-emens relativo ai dati sia retributivi che contributivi del mese di marzo, tenendo presente che l'adempimento interessa anche i compensi erogati ad amministratori, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi occasionali.

### DEMISSIONI DEI LAVORATORI: SI POSSONO COMUNICARE ANCHE ATTRAVERSO LE D.T.L.

Come noto dal 12 marzo scorso le dimissioni dei lavoratori devono essere presentate attraverso una specifica procedura informatica che sta creando non pochi pro-

blemi: gli interessati possono rivolgersi per effettuare le dimissioni medesime secondo le nuove modalità anche alla Direzione Territoriale del Lavoro, presso la quale il direttore o un funzionario incaricato lo assisterà nella compilazione e nella trasmissione telematica del modulo. La trasmissione online dei moduli può avvenire anche per il tramite dei patronati, delle organizzazioni sindacali nonché degli enti bilaterali e delle commissioni di certificazione. Circa l'attività rimessa alle Commissioni di certificazione operanti presso le DTL, il Ministero del lavoro ha precisato che la formulazione normativa fa evidentemente riferimento alle "sedi" dove possono essere formalizzate le dimissioni o la risoluzione consensuale e non già alle Commissioni di certificazione intese come "organi".

La norma infatti cita anche patronati ed enti bilaterali, che vanno indubbiamente intesi come "sedi" in cui è possibile assistere il lavoratore - di cui si è accertata l'identità - nella mera compilazione e invio del modello di dimissione/risoluzione consensuale.

I soggetti abilitati sono responsabili dell'accertamento dell'identità del lavoratore e devono quindi adottare tutte le misure idonee per la verifica dell'identità del soggetto che si reca presso le loro sedi per accedere alla procedura telematica.

Il Ministero del lavoro ritiene che la procedura svolta dalle Commissioni di certificazione operanti presso le DTL, possa essere utilmente esercitata direttamente dal Direttore della DTL, nella sua qualità di presidente della Commissione, anche per il tramite di personale appositamente individuato: a tal fine la competente Direzione generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica e della comunicazione provvederà a trasmettere, presso le caselle di posta elettronica certificata delle DTL, le credenziali necessarie all'invio dei moduli.

### RICORSO AL LAVORO INTERMITTENTE (A CHIAMATA)

In attesa dell'emanazione di apposito Decreto ministeriale, in tema di lavoro intermittente (comunemente noto come "lavoro a chiamata") è possibile rifarsi alle ipotesi di ricorso a tale istituto indicate dal R.D. n. 2657/1923. In particolare si ricorda come, a decorrere dal 25 giugno 2015, il Jobs act ha abrogato le previsioni normative contenute nella Legge Biagi, confermando, tuttavia, la disciplina previgente.

Il ricorso al lavoro intermittente continua ad essere ammesso: **a)** Per lo svolgimento di prestazioni di carattere discontinuo o intermittente secondo le esigenze individuate dai contratti collettivi stipulati da associazioni dei datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale o territoriale ovvero per periodi predefiniti nell'area della settimana, del mese o dell'anno; **b)** Sempre per prestazioni rese da soggetti con più 55 anni di età; **c)** Sempre per prestazioni rese da soggetti con meno di 24 anni di età; **d)** In assenza di una regolamentazione specifica da parte della contrattazione collettiva, il D.M. 23 ottobre 2004 rinvia alle tipologie di attività indicate nella tabella allegata al R.D. n. 2657/1923. Al riguardo, il Ministero del lavoro ha precisato che, in attesa dell'emanazione di un nuovo decreto ministeriale - che individui i casi di utilizzo del lavoro intermittente (come previsto dal Jobs act) - trovano applicazione le disposizioni vigenti vale a dire il menzionato R.D. n. 2657 del 1923, recante l'elenco delle attività a carattere discontinuo.

## MERCATI CREMONA-BRESCIA

PRODOTTO	UNITA' DI MISURA	CR	BR
Frumento tenero buono mercantile	Tonn	151-155	151-153
Granturco ibrido nazionale 14% um.	Tonn	160-161	167-168
Fieno Maggengo	Tonn	100-115	110-115
Orzo Peso spec. 63-66	Tonn	n.q.-n.q.	156-160
Crusca alla rinfusa	Tonn	140-142	139-140
Paglia	Tonn	80-90	70-80
Suini da allevamento	15 Kg.	4,59	4,49
Suini da allevamento	25 Kg.	3,35	3,32
Suini da allevamento	30 Kg.	3,02	3,07
Suini da allevamento	40 Kg.	2,57	2,55
Suini da macello	156 Kg.	1,280	1,31
Suini da macello	176 Kg.	1,210	1,29
Suini da macello	Oltre 185 Kg.	1,210	1,20
Vacche Frisone 1° qualità peso vivo	Kg.	0,88-1,04	1,00-1,10
Vacche Frisone 2° qualità peso vivo	Kg.	0,61-0,71	0,85-0,95
Vitelloni Frisone 1° qualità peso vivo	Kg.	n.q.-n.q.	1,60-1,70
Vitelloni Frisone 2° qualità peso vivo	Kg.	n.q.-n.q.	1,40-1,50
Provoleone Valpadana fino a 3 mesi	Kg.	5,30-5,40	5,60-5,70
Provoleone Valpadana oltre 13 mesi	Kg.	5,50-5,70	5,80-6,00
Grana scelto stag. 9 mesi	Kg.	6,50-6,55	6,60-6,70
Grana scelto stag. 12-15 mesi	Kg.	7,15-7,20	7,60-7,80

N.B. Le quotazioni del bestiame bovino e del foraggio sul mercato di Cremona avvengono il primo e terzo mercoledì del mese. Questo dato, conseguentemente, va letto ed interpretato con la dovuta attenzione rispetto agli altri dati pubblicati. Non si esclude che in futuro venga ripristinato il mercato settimanale. Le quotazioni del mercato di Brescia avvengono il sabato. Anche questo aspetto va tenuto in considerazione nel confronto dei dati.

QUOTIDIANO "LA PROVINCIA"

SABATO 9 APRILE 2016

## Patto di stabilità superato: la presa di posizione dell'Ance Beltrami: «Ora i Comuni diano fiato alle imprese»

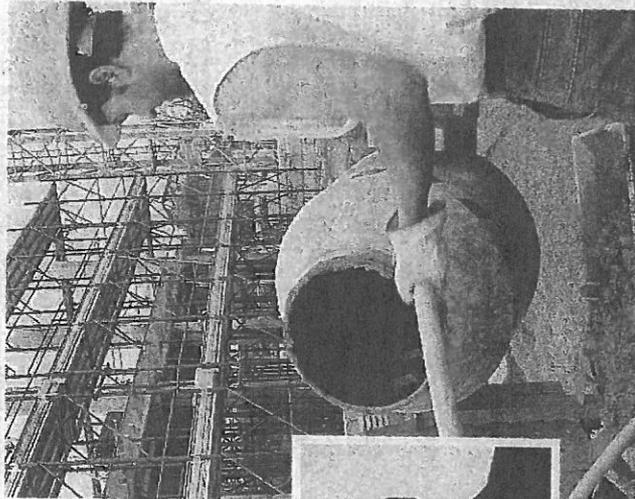
ta ai Comuni, entro il 30 aprile, decidere come sfruttare i nuovi margini finanziari ri dalla riforma della pubblica amministrazione investendo nel territorio e pagando le imprese. «Il superamento del patto di stabilità, avvece con la manovra di finanza pubblica 2016 — è l'analisi di Cremona —, offre finalmente le condizioni per sbloccare gli investimenti in opere pubbliche. Il passaggio al patto di bilancio, infatti, mette a un meccanismo conta-

bile che, ponendo vincoli ottusi e impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio. Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti distortivi e dannosi del patto di stabilità, che hanno visto impegnate Ance e Anci, è stato dunque raggiunto un importante risultato, ma adesso bisogna dimostrare di saper vincere questa sfida». I Comuni hanno adesso la possibilità, con l'ap-

provazione del bilancio di previsione entro il 30 aprile, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa. «Una decisione importante — continua Ance — che deve favorire quelle scelte in grado di rimettere in moto il settore delle costruzioni, duramente penalizzato da anni di blocco della spesa, e migliorare la competitività del territorio». Per il presidente di Ance Cremona, Carlo Beltrami, non ci sono dubbi: «Le risorse



Un cantiere e Carlo Beltrami



**La riforma della Pa**  
Opportunità per il settore ancora in sofferenza  
«Vigileremo affinché non si sprechi una grande occasione»

che si sono liberate devono essere destinate agli investimenti e ai pagamenti alle imprese, perché solo così saremo in grado di recuperare crescita economica e occupazione. Noi vigileremo affinché questa occasione non vada sprecata; quest'oggi abbiamo inviato ai Sindaci della nostra provincia una lettera di sollecitazione affinché vengano sfruttate al meglio le opportunità derivanti dal superamento del patto di stabilità interno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Save paper and follow @newyorker on Twitter

**CRONACA - L'ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI SCRIVE AI SINDACI. IL TESTO DELLA LETTERA**  
| 08 APRILE 2016

# Ance: senza patto di stabilità più risorse per le opere pubbliche

*Ance Cremona: entro il 30 aprile i Comuni dovranno decidere come sfruttare i nuovi margini finanziari aperti dalla riforma. Il presidente Beltrami: «Investire nel territorio e pagare le imprese»*



(lib/generateThumb.php? typeof=1&image\_id=YWRjYjI0NDIxOWEwMzU4OTZjMDIiYjI5NmUyN

**C**REMONA - Il superamento del patto di stabilità, avvenuto con la manovra di finanza pubblica 2016, offre finalmente le condizioni per sbloccare gli investimenti in opere pubbliche. Lo dichiara Ance, l'associazione dei costruttori di Cremona.

Il passaggio al pareggio di bilancio, infatti, è la riflessione di Ance, mette fine a un meccanismo contabile che, ponendo vincoli ottusi e impedendo alle amministrazioni di spendere le risorse disponibili in cassa, ha ostacolato la realizzazione di interventi utili per il territorio.

Dopo anni di battaglie e denunce sugli effetti distorsivi e dannosi del patto di stabilità, che hanno visto impegnate Ance e Anci, è stato dunque raggiunto un importante risultato, ma adesso, sottolinea l'associazione, bisogna dimostrare di saper vincere questa sfida.

Ance spiega che i Comuni hanno adesso la possibilità, con l'approvazione del bilancio di previsione entro il 30 aprile, di decidere come sfruttare i nuovi spazi finanziari aperti da questa riforma molto attesa. Una decisione importante che deve favorire quelle scelte in grado di rimettere in moto il settore delle costruzioni, duramente penalizzato da anni di blocco della spesa, e migliorare la competitività del territorio.

Per il presidente di Ance Cremona, Carlo Beltrami non ci sono dubbi: «Le risorse che si sono liberate devono essere destinate agli investimenti e ai pagamenti alle imprese, perché solo così saremo in grado di recuperare crescita economica e occupazione. Noi vigileremo affinché questa occasione non vada sprecata; quest'oggi abbiamo inviato ai sindaci della nostra provincia una lettera di sollecitazione affinché vengano sfruttate al meglio le opportunità derivanti dal superamento del patto di stabilità interno».

